Domenica-Lunedì 19-20 Ottobre 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 251

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornaliera L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-10 — I manoscritti non si restituiscono

Le speculazioni avversarie sul nome di Del Croix

La situazione dei combattenti

ROMA, 18 notte (per telefono).

Il colossale bluf creato dall'opposizione intorno al preteso discorso pronunciato dall'on. Del Croix nella riunione del Comitato centrale dell'Associazione mutilati, è durato « l'espace d'un matin ». La cronaca registra a questo proposito un colloquio dell'on. Del Croix con l'on. Mussolini.

Scrive il « Popolo d'Italia » che l'on. Del Croix ha dichiarato al Presidente del Consiglio che il discorso non è suo. Esso è stato fabbricato. E' probabile che l'on. Del Croix comunichi subito dopo il colloquio una sua lettera ai giornali. La pubblicazione del preteso discorso dell'on. Del Croix, come nota giustamente l'« Idea Nazionale », era stata sollevata come un vessillo da tutta la stampa di opposizione che vive del consueto accattonaggio e che si afferra disperatamente e indifferentemente all'on. Velotti e all'on. Del Croix, all'ordine del giorno di Livorno come ai fioretti benelliani.

Il triste sogno di mettere i pur esponenti della guerra contro il fascismo, la perfida speculazione tentata come ultima arma dell'opposizione per disfarsi del fascismo, sono finiti miseramente. Quando a traverso l'apoliticità si volesse tentare una assurda e stolta super politicità di mutilati e combattenti espressa nientemeno che a traverso le associazioni, le quali hanno scopi di tutela e di assistenza; questa superpoliticità (superiore ai partiti, immune dalle passioni e simili altre frasi) a che cosa va a finire? Va a finire nella costituzione sollecitata da tutta la stampa di opposizione, di un cosidetto gruppo parlamentare di mutilati e combattenti e cioè l'apoliticità e superpoliticità finirebbe nel più gretto politicantismo.

Ma insomma, vogliamo sul serio continuare a stabilire nella condizione di mutilato o di combattente una particolare condizione politica quando il mutilato e combattente per la politica non ha che a scegliere il partito in cui deve militare, e non ha che da opporsi se vuole tener fede al suo passato di guerra, ai partiti che la guerra hanno rinnegato?

Comunque — conclude l'« Idea Nazionale » — non saranno mai le associazioni dei mutilati e dei combattenti, le quali hanno ragioni d'essere per un compito sopratutto sociale e per il quale godono di particolari privilegi che sono un patrimonio comune su cui non è lecito fondare una speculazione politica, a voler proprio essi tra frasi di apoliticità e di superpoliticità costituire un nuovo equivoco nella vita politica italiana che ha bisogno sopratutto di chiarezza.

Quest'episodio clamoroso dà occasione al « Corriere d'Italia » di segnalare il pericolo che, secondo il giornale, ha portato delle nuove discordie e rivalità che allontanerebbero e comprometterebbero forse gravemente la pacificazione degli animi. Alle fazioni che ora perpetuano la tensione psicologica e politica porterebbero nuovi elementi a loro disposizione le associazioni nazionali frazionate in fasciste ed antifasciste fra loro gareggianti e nemiche. Di odio partigiano — dice il « Corriere d'Italia » — è ormai satura la vita italiana.

Una saggia politica interna deve ispirarsi alla necessità di scaricare l'ambiente per creare le condizioni favorevoli alla ricostruzione nazionale.

L'on. Mussolini, che mostra in questi giorni di volere e sapere mortificare l'intransigenza dei suoi, deve rafforzare la solidarietà coi commilitoni di guerra per averli a collaboratori nella sola politica salvatrice, quella che ha per meta la pace.

Il « Giornale d'Italia » respinge l'accusa che sul nome di Del Croix si possa fare una speculazione politica che sarebbe profanazione ed aggiunge: Ci piace considerare come essi stessi vogliono al di sopra dei partiti e delle fazioni i mutilati come una grande forza morale al servizio del Paese, come un elemento di pacificazione e di giustizia.

Come tali, Del Croix e i suoi seguaci hanno il diritto di essere considerati per il sacrificio di sè stessi fatto per la Patria in guerra.

Comunicati dell'Associazione nazionale mutilati

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra comunica:

« Il resoconto pubblicato da alcuni giornali sulle comunicazioni che il presidente dell'Associazione Carlo Delcroix ha fatte al Comitato Centrale nella sua ultima seduta è monco, alterato e in alcune parti falsificato. Non avendo quest'ufficio diramato nè autorizzato alcuna pubblicazione trattasi naturalmente di interessate indiscrezioni o di induzioni arbitrarie ».

Consiglio dei Ministri

ROMA, 18.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane a Palazzo Viminale alle ore 10. Erano presenti tutti i Ministri.

AERONAUTICA.

Su proposta del Presidente del Consiglio, commissario per l'aeronautica, è stato anzitutto approvato uno schema di R. Decreto-legge circa l'estenzione agli ufficiali dipendenti del commissariato per l'aeronautica delle disposizioni della legge 18 luglio 1912 n. 706 e del relativo regolamento approvato con R. Decreto 18 luglio 1912 n. 867 sullo stato degli ufficiali del R. E. e della Marina.

INTERNO.

Dal Consiglio sono stati approvati lo schema di R. D. contenente norme speciali per le ammissioni e la carriera del personale dell'amministrazione della sanità pubblica e uno schema di R. D. circa i colori nocivi.

GIUSTIZIA.

Dal Ministro della Giustizia è sottoposto al Consiglio che approva lo schema di R. D. sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di avvocato, procuratore e notaro.

FINANZE.

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio delibera, primo: sullo schema di R. D. legge circa il pagamento delle rendite di infortuni a ferrovieri e minatori della Venezia Giulia. Secondo sullo schema di R. D. legge concernente la proroga di termini per l'applicazione delle norme di Stato giuridico e trattamento economico e giuridico dei salariati statali. Terzo: Sulla autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge circa l'approvazione del testo di convenzione 19 settembre 1924 tra lo Stato e le provincie di Palermo e Trapani a composizione della vertenza riguardante la sovvenzione dovuta per la ferrovia Palermo-Marsala-Trapani.

ECONOMIA NAZIONALE.

Sono quindi approvati 1. Schema di D. L. per la concessione di un premio di lire 1000 a ciascun decorato della Stella al merito del lavoro.

2. Schema di R. D. legge che modifica il decreto legge 8 luglio 1923 n. 1581 sull'ordinamento del consorzio operaio metallurgico.

3. Schema di R. D. legge che modifica l'articolo 7 del R. D. 27 ottobre 1923 n. 2314 sul riordinamento finanziario della Camera Agrumaria di Messina.

4. Schema di R. D. legge che modifica il R. D. 9 febbraio 1923 n. 112 riguardante il contratto di impiego privato.

COMUNICAZIONI.

Infine su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio approva per la marina mercantile: 1. uno schema di R. D. legge modificante il ruolo organico del corpo della capitaneria di porto e dei sottoufficiali di porto.

2. Schema di R. D. legge circa l'istituzione degli uffici dei lavori portuali.

3. Schema di R. D. legge per l'assegnazione alla casa degli orfani della gente di mare in S. Margherita Ligure, delle somme ricavate dalla vendita delle merci abbandonate nel porto di Genova durante la guerra.

Per le ferrovie dello Stato: Schema di R. D. legge portante modificazioni al R. D. legge 21 ottobre 1923 n. 2580 riguardante la sistemazione degli ex combattenti appartenenti alla ferrovie dello Stato.

Per le Poste e Telegrafi: Schema di R. D. che autorizzza l'emissione di speciali francobolli commemorativi in occasione dell'anno Santo. Schema di R. D. che autorizza l'emissione di francobolli commemorativi in occasione del centenario della morte di S. Francesco d'Assisi.

3. Schema di R. D. concernente la concessione dell'esenzione dalle tasse postali a Enti non a totale carico dell'erario per la corrispondenza ordinaria in arrivo e per quella raccomandata in arrivo e in partenza. Schema di R. D. legge che proroga al 30 giugno 1925 i termini della trasformazione degli uffici postali telegrafici e telefonici delle nuove provincie in base al R. D. 27 agosto 1923 n. 1905.

5. Schema di R. D. legge concernente l'interpretazione autentica dell'art. 33 del R. D. 30 settembre 1922 n. 1290 circa il valore dell'emissione rotativa. Schema del R. D. col quale si apporta una aggiunta all'art. 6 del regolamento per il servizio dei vaglia.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta è terminata alle ore 13.15, è di nuovo convocato per martedì 31 alle ore 10.

I ribelli delle oasi di Gialo
bombardati dai nostri velivoli

BENGASI, 18.

Allo scopo di colpire l'organizzazione ribelle che si era andata formando nelle oasi di Gialo fu deciso dal Governo della Cirenaica d'accordo col Ministero delle Colonie di effettuare il bombardamento con mezzi aerei. La possibilità tecnica dell'impresa era già stata dimostrata nel giugno scorso allorchè un nostro « Sva » volò su Gialo eseguendo fotografie. Ad ogni modo per il lungo percorso senza scalo e le condizioni solitamente avverse del cielo che gli apparecchi avrebbero dovuto percorrere, la impresa presentava assai ardua.

Fu perciò necessaria una diligente ed accurata preparazione ultimata la quale il giorno 12 corrente due apparecchi presero il volo puntando decisamente in direzione sud-est, sorvolando l'Uadi Farg e raggiungendo in difficili condizioni di visibilità Gelerra, la prima oasi del gruppo e proseguendo per l'oasi principale di Lebba, in entrambe le località bombardando efficacemente le organizzazioni ribelli.

Gli apparecchi rimasti sull'obbiettivo per circa mezz'ora, furono fatti segno a nutrito fuoco di fucileria da parte dei numerosi armati appostati nelle oasi. Uno di essi fu anzi colpito senza alcun danno però, da 5 pallottole avversarie. Nel giorno stesso gli apparecchi rientrarono tutti felicemente a Bengasi dopo aver compiuto 600 chilometri di percorso ed otto ore consecutive di volo. Oltre gli indubbi risultati materiali, il bombardamento di Gialo avrà certamente risultati morali notevoli dimostrando ai ribelli ed alle popolazioni della Cirenaica sin dove possa giungere la azione punitiva nostra.

L'impresa rimarrà inoltre come uno degli episodi più belli e significativi della nostra aviazione e come conferma delle virtù d'impareggiabile ardimento dei nostri aviatori.

Gli on. Larussa e Giuliano
a Reggio Calabria.

REGGIO CALABRIA, 18.

Oggi alle ore 12.45 sono arrivati gli onorevoli Larussa e Giuliano, Sottosegretario di Stato rispettivamente all'Economia Nazionale e alla Pubblica Istruzione. Essi sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità con a capo il prefetto comm. Nobile e il Regio Commissario pel Comune comm. Lops, da numerose rappresentanze e da una folla di cittadini.

I membri del Governo si sono subito recati in Prefettura dove ha avuto luogo un ricevimento in loro onore. Alle ore 14 accompagnati dalle autorità e rappresentanze si sono recati nella sede municipale per inaugurare la terza mostra biennale d'arte calabrese moderna. Dopo applauditi discorsi del Commissario del Comune comm. Lops e del prof. Frangipane presidente della Società degli Amici dei Monumenti, l'onorevole Larussa ha pronunciato un discorso vivamente acclamato. Quindi gli on. Larussa e Giuliano e le autorità si sono recati a visitare la riuscitissima mostra organizzata in uno dei nuovi edifici scolastici della città. Gli on. Giuliano e Larussa si recheranno a Stilo ove assisteranno all'inaugurazione del monumento a Tommaso Campanella.

Scambio di telegrammi
fra il ministro della Marina e S. E. Giuriati.

ROMA, 18.

Il Ministro della Marina duca Thaon de Revel ha ricevuto il seguente telegramma inviato dall'on. Giuriati da bordo della R. Nave « Italia »:

« Prima che si chiuda il lungo e fruttuoso pellegrinaggio, la crociera italiana invia al Capo della Marina vittoriosa la espressione del suo omaggio e della sua riconoscenza. La Marina ha conquistato una nuova grande benemerenza verso la Patria che può contare su lei per portare l'aquila di Roma fino ai confini del mondo. Con la devozione che mi conosce anch'io, dico il mio grazie ».

L'ammiraglio Thaon de Revel ha così risposto:

« Le espressioni che V. E. si è compiaciuta rivolgere alla mia persona e alla Regia Marina al chiudersi della crociera che portò i frutti del lavoro italiano nell'America latina rendono viva testimonianza degli alti sentimenti coi quali fu compiuta la nobile impresa destinata a rendere più stretti i legami tra l'Italia e le genti latine d'oltre Oceano. Lieto che la R. Marina abbia potuto efficacemente contribuire ai fecondi risultati ottenuti, ricambio di cuore a V. E. e a tutto il personale della crociera il mio cordiale saluto ».

La marcia su Roma

Il Duce riceve i comandanti di zona

ROMA, 18.

Oggi alle ore 15 a Palazzo Chigi S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto il generali della M. V. S. N. comandanti di zona. Erano presenti: S. E. De Bono primo comandante generale, luogotenente Sacco capo di S. M. del Comando Generale, luogotenente gen. Fera comandante la prima zona, luogotenente generale Siringa comandante la seconda zona, luogotenente gen. Cornaro comandante la terza zona, luogotenente gen. Graziani comandante la quarta zona, console generale Micheroux comandante interinale della quinta zona, luogotenente gen. Traditi comandante la sesta zona, console gen. Millingardi comandante interinale della settima zona, luogotenente gen. Ceccherini comandante dell'ottava zona, luogotenente mandante interinale della quinta zona zona, console gen. Varini comandante della decima zona, console gen. Giannantonio comandante interinale dell.11 zona, luogotenente gen. Gagliani comandante della dodicesima zona, console gen. Torre comandante generale della tredicesima zona, luogotenente generale Allegretti comandante della quattordicesima zona, console generale Sirchia comandante interinale della quindicesima zona, console gen. Russo comandante del gruppo autonomo della Calabria, luogotenente gen. Fara, luogotenente gen. Cassinis, luogotenente gen. Guglielminetti, luogotenente gen. Razioli ispettore dei reparti speciali, luogotentente gen. Verne sottocapo di Stato Maggiore, cap. D'Andrea capo gabinetto del comando generale.

Durante il rapporto sono state impartite le istruzioni per il giuramento della M. V. S. N. il quale resta fissato per il giorno 28 corrente.

S. E. il Presidente ha interpellato molti degli intervenuti sulla situazione delle legioni che è risultata ottimo sotto l'aspetto morale e militare. Le legioni che presteranno giuramento sono 150. Di concentramenti importanti non ce ne saranno che ha Milano e a Roma.

Il Presidente del Consiglio ha invitato i comandanti a portare il suo cordiale saluto ai legionari e a prepararli all'evento del 28 ottobre che segna una grande data nella storia della milizia.

S. E. Mussolini lancierà un'ordine del giorno alle camicie nere.

Altre adesioni di mutilati

CREMONA.

CREMONA, 18.

I mutilati di Cremona hanno deciso di partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma approvando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della sezione di Cremona dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, nella ricorrenza del secondo anniversario della Marcia su Roma, considerato che nessun fatto nuovo è avvenuto dalla precedente commemorazione ad oggi a mutare l'atteggiamento dei Mutilati in favore del Governo nazionale, la sezione dà bell'esempio di coerenza e di lealtà riconfermando nella prossima solennità senza sottintesi la propria devozione e solidarietà al potere di Mussolini, dopo avere premurosamente concessi i propri dirigenti come candidati alla lista nazionale considerato inoltre la cordialità dei rapporti che stringono insieme i Mutilati di Cremona e la provincia al fascismo e all'attuale Capo di Governo, nel quale tutti i compagni minorati di guerra vedono l'alto e sincero assertore dei loro indefettibili diritti, delibera di partecipare sotto la propria bandiera alla celebrazione del 28 ottobre.

FOGGIA.

FOGGIA, 18.

Il presidente della sezione dell'Associazione Mutilati ha inviato al Comitato centrale dell'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra il seguente telegramma:

« La sezione di Foggia, interpretando l'unanime sentimento dei Mutilati dell'intera provincia, ricordano con orgoglio le recenti battaglie combattute e vinte per vendicare tanta giovinezza caduta, plaude all'iniziativa dei fratelli bolognesi e dichiara di intervenire ufficialmente alla celebrazione della Marcia su Roma faticosa tappa raggiunta per rimettere sugli altari le bandiere calpestate di Vittorio Veneto ».

FERRARA.

FERRARA, 18.

I Mutilati ferraresi riuniti oggi in assemblea hanno approvato un ordine del giorno col quale deliberano di partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma.

Arangio Ruiz dà un esempio
dimettendosi da presidente della Federaz. Combattenti di Modena.

MODENA, 18.

Non volendo, con un atto d'indisciplina, rompere l'unità dell'Associazione Combattenti, ma non potendo d'altra parte approvare la deliberazione del Comitato nazionale di non partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma, si sono dimessi il presidente della Federazione provinciale dei Combattenti di Modena, avv. comm. Vittorio Arangio Ruiz, e altri membri del Consiglio.

La commissione direttiva dei mutilati
spiega la portata della decisione
Le interpretazioni tendenziose respinte

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra comunica:

« La Commissione direttiva riunitasi per esaminare la situazione determinatasi in seguito al noto deliberato del Comitato Centrale per l'astensione dalla celebrazione della Marcia su Roma, constata con soddisfazione che il movimento ha ancora una volta dimostrata la sua compattezza e la sua unità e, salvo appena alcune sezioni delle quali si riserva di provvedere a norma di statuto, tutte le altre che assommano a molte centinaia si sono dichiarate ossequienti e disciplinate alle disposizioni degli organi responsabili della Associazione.

La Commissione direttiva ha poi constatato con amarezza, che la sincera preghiera rivolta dalla Associazione a tutti i partiti di lasciare i Mutilati alla tranquillità della loro coscienza e alla necessità della loro missione, non ha impedito un clamore di stampa che ancora una volta dimostra un eccesso di passione negli uomini e nei partiti, tale da frustrare ogni onesta parola e ogni sincero intendimento di quanti sono unicamente pensosi della Patria. La Commissione direttiva, mentre respinge le interpretazioni tendenziose e gli ingiusti commenti riafferma il diritto della Associazione di mantenersi coerente ai principi che informarono la sua vita fin dagli anni remoti della sua nascita, quando sorse per offrire alla Patria il secondo sacrificio dei Mutilati nella guerra ad oltranza e quando ai funesti attentati e alle parole bestemmiatrici della Patria oppose la resistenza di una fede immutabile preparando quella riscossa, che trovò tanti pionieri e araldi nelle sue file.

La Commissione direttiva ha diramato a questo fine a tutte le sezioni la seguente circolare per illuminare i soci contro ogni tentativo di deformazione e di deviazione inteso a rappresentare il movimento fuori dalle grandi correnti nazionali in complicità con quelle forze che essa condannò e combattè senza tregua.

Cari amici, la deliberazione presa dal Comitato Centrale nella sua ultima seduta non abbisognerebbe di commenti tanto essa è chiara e sincera, ma, poichè viviamo in tempi in cui gli interessi e le passioni di parte tendono a confondere le idee più pure e le parole più schiette dobbiamo ancora una volta ripetere che questo nostro atto era necessario anzi inevitabile. Questa sua necessità è stata riconosciuta da tutti i membri del Comitato Centrale nessuno escluso, qualunque fosse la loro fede politica e solo lievi discrepanze si sono manifestate, non sul merito bensì nella forma. Il Comitato Centrale si è preoccupato di fare uno sforzo affinchè la sua deliberazione non potesse apparire nè come un atto di ostilità compiuto contro il Governo nè come compiacente favore reso ai partiti in lotta, ma abbiamo dovuto constatare che la terribile alchimia della politica può trasformare o deformare le volontà più terse e le più lucide. Dopo le odierne comunicazioni del Gran Consiglio fascista che riconfermano il carattere strettamente politico della cerimonia imminente la nostra Associazione in obbedienza ai voti del Congresso di Fiume, ed in conformità alle regole del suo statuto non poteva non prendere l'atteggiamento che vi è noto. La deliberazione non è stata inopportuna e tanto meno superflua perchè il Comitato Centrale doveva esaminare e risolvere la questione in tempo utile per diramare le disposizioni opportune alle sezioni dipendenti. Perciò in mezzo a tanto clamore tutta l'Associazione deve restare raccolta e compatta nella tranquillità della sua coscienza e osservare con lealtà e disciplina le norme impartite respingendo ogni diretto tentativo di rompere la sua unità e di disgregare la sua compagine.

Gioverà ricordare che or è un anno, quando l'Associazione deliberò un atteggiamento diverso per la medesima circostanza, fu quanto che alla celebrazione era data allora impronta di avvenimento nazionale, alcune sezioni dissenzienti dettero una grande prova di fedeltà eseguendo senza protesta gli ordini ricevuti. Noi siamo certi che questo esempio sarà oggi ricordato e seguito da quei dirigenti che per avventura avessero desiderato la nostra partecipazione. Noi non ci nascondiamo che il nostro sodalizio crescendo ogni giorno di forza e di prestigio dovrà affrontare prove sempre più ardue e questa sarà una di quelle che dovrà affrontare la potenza e la coesione. Abbiamo sempre detto che la nostra associazione deve essere la sacra e suprema riserva della Patria chi attentasse alla salvezza della sua schiera tradirebbe il patto che abbiamo stretto e la missione che abbiamo assunta. Noi abbiamo fede che tutti vorranno sollevarsi dalle angustie degli interessi e dalle passioni in contesa a dimostrare che vi sono ancora degli italiani che sanno restare uniti nel ricordo del sacrificio e nella speranza del bene.

Il presidente Carlo Delcroix — il segretario generale: Giovanni Baccaini ».

Una notizia falsa

ROMA, 18.

Il Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato che il milite Oreste Carti colpito da mandato di cattura emesso nell'aprile scorso e tuttora latitante, presterebbe servizio nella Milizia Volontaria. La notizia è falsa e tendenziosa.

Normalizzazione rossa
Un complotto sovversivo a Fano

FANO, 18.

Ieri a tarda sera, il capo squadra della Milizia nazionale, Petrini, si imbattè in un noto sovversivo che con fare misterioso si dirigeva verso la marina e lo seguì con un milite, riuscendo a scoprire che egli a un certo punto si univa ad altri sovversivi confabulando al buio.

Insospettiti, mentre il capo squadra sorvegliava i comizianti, il milite corse a chiedere rinforzi ai carabinieri per operare una sorpresa. I carabinieri, recatisi nella località indicata, circondarono rapidamente la casa del comunista Enrico Ronzone nella quale appunto si erano riuniti i sovversivi allo scopo di costituire a Fano una sezione di avanguardia giovanile comunista, e aprire una sottoscrizione a favore del giornale « L'Unità ».

Perquisiti furono trovati in possesso di pistole automatiche di pugnali, di caricatori ecc. e furono tratti in arresto.

Altre perquisizioni furono operate più tardi nelle case degli arrestati e furono pure trovate armi e opuscoli di propaganda sovversiva.

Il contratto di impiego privato

ROMA, 18.

Il Ministro dell'economia Nazionale comunica che lo schema sul contratto di impiego privato non è stato approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri di stamane ma sarà invece preso in esame e discusso in altra seduta del Consiglio.

La crisi ministeriale tedesca

BERLINO, 18.

Secondo i giornali la crisi ministeriale del Reich che si trascina da diverse settimane, verrà risolta lunedì o martedì. I giornali prevedono l'entrata di tre o quattro tedeschi nazionali nel ministero ampliato. Sembra però dubbio che i democratici aderiscano ad un tale ampliamento dovuto al cancelliere Marx.

La Svezia ha un gabinetto socialista

STOCCOLMA, 18.

Gramping ha costituito il nuovo Ministero di cui ha assunto la presidenza. Il Ministero è composto interamente di socialisti.

Ministro degli affari esteri è stato nominato Unden professore di diritto, e Ministro della difesa nazionale Asnson.

Delizie comuniste in Russia
Il popolo si ribella.

PARIGI, 18.

Un dispaccio del « Matin » da Riga riferisce notizie giunte da diverse parti della Russia, di scontri tra truppe governative e insorti che si oppongono alla requisizione del grano e di altri prodotti agricoli. I centri principali della sommossa sono Vitebsk, Smolensk e Mohilew. In un villaggio, di cui non si fa il nome, i membri della Commissione di requisizione e la loro scorta di nove guardie rosse sono stati uccisi. Una spedizione punitiva di truppe è stata allora inviata sul luogo, ma ha dovuto ritirarsi di fronte all'atteggiamento minaccioso dei contadini che uccisero cinque uomini e catturarono sette mitragliatrici. Seimila contadini, accusati di essersi opposti alle requisizioni, sono stati incarcerati a Smolensk.

Punti di vista
Abbasso il "centrismo!,,

Il « Corriere » prevede ed auspica un movimento centrista alla Camera. Quel tale centro che un giorno era occupato dai popolari, quando ancora non erano carne nè pesce, ma però costituivano già un branco di volpi avide di portafogli ministeriali da conquistarsi col gioco dei ricatti parlamentari, quel tale centro dovrebbe, dunque affollarsi di tutti coloro che si andranno staccando, oggi, domani o posdomani, dal grosso dell'esercito fascista.

Ebbene, noi ci auguriamo che questa secessione avvenga; e al più presto possibile. La riteniamo necessaria per dimostrare che anche contro questi distacchi il gruppo fascista rimarrà con forze sufficienti a dominare la situazione parlamentare. Perchè coloro che portano fino dalla loro nascita questo germe del « centrismo » dovrebbero restare, per forza, insieme al nostro partito che appena entrato in Parlamento, nel '21 andò istintivamente a scaraventarsi all'estrema destra? Perchè gli uomini dall'anima centrista, cioè dubbiosa, sospesa tra il sì e il no, dovrebbero rimanere in mezzo ai ranghi fascisti dove potranno esserci degli errori, ma c'è indiscutibilmente una fede certa, dalle linee precise? Perchè questi signori che sono centristi in quanto il centro, essendo equidistante dalle due punte estreme permette con tutta facilità di fare, al momento propizio, un passo a destra ovvero a sinistra, per « piazzarsi » (gergo sportivo e parlamentare) comodamente, dovrebbero rimanere in seno alla maggioranza fascista dando ad intendere di essere quasi i suoi puntelli necessari?

Bisognerebbe credere che Mussolini sia un uomo di Stato molto ingenuo pensando che al momento di indire le elezioni politiche e di fare la lista, non gli sia passata per la mente la possibilità che un giorno, più o meno lontano, un certo numero di deputati della maggioranza si inducesse a tagliare la corda per altri destini!

Il fatto era previsto. Il bilancio preventivo della Camera nuova fu compilato e la voce « uscite impreviste » non fu dimenticata.

Del resto, dopo aver detto male del centrismo e dei relativi aspiranti, perchè in questi grossi tempi non sembra concepibile la figura di uomini politici che si mettano alla finestra con tanto di cuscino sotto i gomiti, si può anche dire che se quelli dell'Aventino non si decidono a calar giù, questo movimento centrista sarà per i fascisti e per il pubblico una mezza provvidenza. Siamo noi i primi a riconoscere che se alla riapertura della Camera tutta la maggioranza fosse unita e compatta, senza avere di fronte nessun avversario, dopo qualche seduta ci sarebbe una monotonia mezzo asfissiante. I centristi rimedieranno a questo guaio, sia pure contro la loro volontà e contro i loro prudenziali propositi. Infatti questi simpatici signori si troveranno nella spinosa situazione di non essere centristi.... pur volendolo essere. Se le opposizioni, cioè l'estrema sinistra e la sinistra, non verranno alla Camera, non sarà più possibile parlare di centro perchè, per esserci il centro, è necessario ci siano la destra e la sinistra. E allora questi centristi si vedranno brillantemente giuocati dalla logica e si troveranno, proprio essi, a costituire, contro il fascismo, la nuova sinistra, più o meno estrema.

Cosicchè, nel tanto diffamato Parlamento assisteremo al trionfo — che importa se forzato? — della sincerità, contro i calcoli topografici.

Ipse.

Originali aspetti della lotta politica
nell'Inghilterra.

LONDRA, 18.

Mac Donald è arrivato ieri sera al suo collegio. Essendo egli stanco è stato costretto ad invitare la folla a rinviare il comizio che doveva aver luogo. Il giro del primo ministro raccoglie un entusiasmo inferiore all'aspettativa. Non si sono verificati incidenti o violenze ma si sono svolti numerosi episodi di motteggio personale specialmente a proposito dell'affare di un automobile e delle azioni di una fabbrica di biscotti regalate a Mac Donald da un amico scozzese.

A Birmingham una donna è stata arrestata mentre lanciava un pacchetto nell'automobile di Mac Donald. Il pacco non conteneva una bomba ma un disegno di un automobile ed un biscotto. Oggi in tutti i collegi saranno proclamate le candidature. Si prevede che vi saranno 53 collegi con un solo candidato.

Notizie brevi

IL DUCA DEGLI ABRUZZI è giunto a Napoli col Duca delle Puglie recandosi alla Reggia di Capodimonte.

A SESTRI PONENTE è stato varato l'Esploratore « Pantera ».

AL GRAN PREMIO d'Italia parteciperanno 12 auto italiane e straniere.

IL CONSIGLIO DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI esaminerà a Bruxelles il 27 ottobre la controversia anglo-turca.

MARTEDI' IL GIORNALE USCIRA' IN OTTO PAGINE.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 — Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 14
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

Aneddoti archiepiscopali

GORIZIA, 18.

Si racconta che tempo fa un cappuccino della provincia veneta, trasferito dal suo convento d'origine a quello di Gorizia, ritenne suo dovere, appena giunto nella nuova sede, di presentarsi dall'Arcivescovo, a rendergli omaggio. La prima domanda che il Presule rivolse al suo nuovo subordinato fu: «Conosce lei lo sloveno?» E avutane risposta negativa, l'interrogante giunse le mani, alzò gli occhi al cielo e in atto di profondo scoramento esclamò: «Povera la mia diocesi!».

Dopo di che il cappuccino venne licenziato.

Si racconta ancora, che una dama molto caritatevole e molto cristiana, avendo organizzato un trattenimento di beneficenza nei locali di un istituto di educazione tenuto da religiose, ritenesse suo preciso dovere informarne personalmente l'Arcivescovo, comunicandogli anche il programma. L'Arcivescovo lodò l'iniziativa caritatevole, ma quando diede una sbirciatina al programma, si accorse che nello stesso non figuravano che pezzi italiani, si rabbuiò in volto, facendo notare alla pia dama la sconvenienza di organizzare delle feste di beneficenza in cui lo slavismo fosse del tutto trascurato.

E questo non si racconta, si mormora. E forse non sarà neanche vero. Anzi vogliamo ammettere che sia soltanto una frottola, ma la riportiamo appunto perchè anche le frottole alle volte dimostrano qualche cosa. Dimostrano, per esempio, quale sia il concetto che una collettività più o meno vasta ha di una data persona.

Si mormora, dunque, fra il clero friulano, che l'Arcivescovo di Gorizia, trovandosi con un prelato che gode fama di patriotta, gli parlasse con una certa irritazione della nequizia dei tempi e del troppo nazionalismo che da un po' di tempo a questa parte va serpeggiando fra i preti del Friuli Redento. Il monsignore in fama di patriotta, un poco forse per rabbonire l'Arcivescovo, un pochino forse per dimenticanza, o per un ritorno improvviso di vecchie e radicate abitudini e forse anche per il fatto che la conversazione si svolgeva in tedesco, lingua che l'Arcivescovo di Gorizia tenta sempre di usare coi sacerdoti italiani, insomma per ciascuna singolarmente e tutte insieme queste ragioni, ebbe a concludere con queste parole: «Excellenz, wir sind und bleiben was wir furner waren: treue Oesterreicher». L'Arcivescovo sorrise commosso.

Quest'altra invece è verissima. Lo Judrio, come una volta divideva l'Austria dall'Italia, divide ancora oggi l'arcidiocesi di Udine da quella di Gorizia. Avvenne che il curato di un villaggio posto sullo Judrio, ma sito nel territorio dell'Arcivescovo di Gorizia si ammalasse e che a sostituirlo fosse chiamato un prete di altro villaggio posto pure sullo Judrio, ma alla riva opposta e quindi nel territorio dell'Arcivescovo di Udine. L'Arcivescovo di Gorizia, dapprima non riuscendo così facilmente a convincere se stesso della possibilità di permettere che un sacerdote dell'arcidiocesi di Udine sostituisse temporaneamente un suo prete. Ma quando gli fecero comprendere che altrimenti i fedeli di quel paese, che tanto per intenderci si chiama Mernico, sarebbero rimasti senza curato per parecchio tempo, cedette all'imperiosa necessità e il sostituto potè insediarsi anche nel nuovo ufficio. Però, c'è anche un però, siccome a Mernico la popolazione usa comunemente lo slavo, nei rapporti, diremo così, interni, ma del resto conosce benissimo l'italiano o almeno il friulano, che usa per tutti i contatti col mondo esterno, l'Arcivescovo di Gorizia nel permettere che il curato dell'arcidiocesi di Udine sostituisse il suo confratello dell'arcidiocesi di Gorizia, gli fece però assoluto divieto di tenere prediche in italiano o in friulano, visto che ai fedeli di Mernico la parola di Dio doveva giungere soltanto in lingua slovena.

E ancora una, l'ultima. A Piedimonte del Calvario la popolazione italiana è notevolmente cresciuta dopo la guerra, e siccome le funzioni religiose vi vengono svolte in latino e slavo, un nucleo tutt'altro che disprezzabile di italiani avanzò all'Arcivescovo la domanda di avere la predica in italiano. L'Arcivescovo di Gorizia, molto più sollecito delle cose della politica nazionalista slava che delle cose della religione, rispose che no, perchè non era ammissibile che in una località slava si tenessero delle prediche italiane.

Qualcuno dirà che questi sono pettegolezzi. D'accordo. Ma in questi pettegolezzi naufraga la religione e trionfa l'intransigenza nazionalista a tutto danno dell'italianità.

E noi stiamo beatamente a vedere.

Attilio Venezia.

Per l'arrivo delle medaglie d'oro

Gorizia, coi suoi colli della gloria e del martirio ove mille e mille battaglie videro dopo lotte cruente gli sfanni nell'additare ai posteri la giusta via del sacrificio dell'eroica stirpe italica, coi suoi bianchi cimiteri di guerra che provano l'immenso sacrificio compiuto da un popolo di giganti, ospiterà con legittimo orgoglio domani 20 e martedì 21 corrente gli eletti figli d'Italia.

L'attesa per l'arrivo in città delle medaglie d'oro è vivissima. Tutte le Associazioni patriottiche cittadine enti pubblici e privati hanno diramati ai soci ed agli affiliati nobili appelli di invito per il grande corteo che si formerà subito dopo l'arrivo del treno speciale proveniente da Redipuglia.

Il Partito Nazionale Fascista sezione di Gorizia lanciando l'appello ai cittadini e ai fascisti dice che «Il fascismo che dalla guerra è concepito nel martirologio dei migliori e più puri figli della Patria, il fascismo che ha sofferto, lottato e vinto per vedere realizzato il sogno perseguito dai quattro anni della nostra guerra: l'Italia grande nel mondo, inchina i suoi gagliardetti innanzi al valore italiano! Il fascismo di Gorizia che sa o che vuole essere la sentinella dell'idea al confine orientale, è orgoglioso e perpetuando la sua missione additata dai mille, che in sulle rive azzurre dell'Isonzo riposano il sonno che non ha fine, attende con devoto affetto ed in religioso raccoglimento la visita dell'azzurra aristocrazia del valore. E' la più fresca e salda anima italiana che arriva, è la parte migliore di noi, quella di cui la Patria si onora; per lei tutte le nostre fiamme saranno chinate.

Il Segretario Politico avv. Capraro, avverte tutti i fascisti di trovarsi alle ore 15 alla stazione centrale per inquadrarsi col gagliardetto e il direttorio, onde rendere onore alle medaglie d'oro.

Divisa e camicia nera sotto la giubba.

Il manifesto del Municipio.

Il Municipio di Gorizia pubblicherà domani un nobile manifesto che dice:

Se i pellegrinaggi frequenti con cui i combattenti d'Italia recano a queste terre l'omaggio del loro amore, ci son tutti egualmente graditi, nessuno potrà onorare tanto la città quanto quello di lunedì prossimo.

Le medaglie d'oro, gli eroi degli eroi, gli assi dei combattenti vengono a rievocare, in devoto raccoglimento, il ricordo delle loro gesta, che sembrano leggenda.

Rappresentano essi quanto di più nobile possano vantare i fasti delle armi italiane: ognuno d'essi segna un episodio glorioso di battaglia, per cui la Patria si fè potente fra le nazioni; sono la storia vivente della grande guerra della nostra liberazione.

Sulle Alpi infide, dallo Stelvio al Carso nell'amarissimo Mare, negli spazi immensi dei cieli, per più di tre anni sostenemmo l'urto tremendo delle potenze più agguerrite del mondo: giorno per giorno le cronache di guerra additavano all'ammirazione del popolo esempi sublimi di olocausti fecondi, fatti gloriosi di epici eroismi.

Senza distinzione di grado, dal generale al fantaccino, senza differenza di classi sociali, dal nobile di antica stirpe all'umile lavoratore, tutti essi assommano le virtù più tenaci dei popoli d'Italia, perpetuano nei secoli la gloria imperitura delle genti latine.

E con essi, cui la gloria acquistata è guiderdone al sacrificio compiuto, si accompagna, gentile e mesta scorta di onore, chi sui campi di battaglia non può recare che il pianto per l'amore perduto. Se all'eroe, che ci redense, va dato pegno di devozione grata, chi per la nostra libertà morì è degno di più devoto ricordo.

Ai combattenti fregiati della massima onorificenza di guerra, alle madri e vedove degli eroi caduti insigniti di medaglia d'oro i cittadini tributino le accoglienze più cordiali.

La sezione Alpini.

Il presidente dell'Associazione nazionale Alpini sezione di Gorizia, recando l'annunzio dell'arrivo a Gorizia delle medaglie d'oro, in un nobilissimo appello dice:

«Un volo d'aquile dal cuore d'oro arriva nella città insanguinata da undici battaglie, nembo luminoso e possente che trasvola nei cieli e batte l'ali come un rombo sonoro che canta all'universo la divina armonia della morte e della gloria. Anime alpine fra queste, presenti nel volto dei parenti od in ispirito. Glorie nostre purissime che nel l'olocausto supremo si elevano a simboli dell'idea.

Alpini, non vogliamo compendiare tutte le nostre medaglie d'oro nella figura sublime di Colui cui neppure il capestro, che voleva essere segno d'infamia e fu gloria, potè soffocare il grido d'amore per la Patria lontana; noi vogliamo eternare nello spirito Cesare Battisti che appartenne a quel battaglione Vicenza che seppe le ore più amare e le più fulgide glorie, oggi intrepido presidio dell'Alpe Giulia; noi vogliamo raccoglierci fraternamente intorno alla sua vedova che viene fra noi esprimerà dal nostro cuore per il Martire e per tutti i suoi compagni di gloria, religiosi e possenti come i nostri campi di guerra, gli osanna perchè essi mantennero la promessa scritta col sangue e sono ritornati».

Il manifesto continua: «Vedova d'alpino davanti a te gli alpini inchinano la fronte e l'animo riverente; questa notte impallidiranno le stelle e tacerà l'armonia dei monti mentre la rosa d'oro turbinerà nell'infinito».

Braccio straziato dalla ruota di un mulino

Una grave disgrazia è avvenuta questa mattina nel paese di Alba. La cinquantenne Maria Vidic abitante al n. 8, stava attendendo alla pulizia della ruota idraulica del mulino del paese quando, per cause non ancora note, la ruota improvvisamente si metteva in moto, trascinando nel suo fatale giro, la povera donna rimasta impigliata con il braccio sinistro e le vesti nelle pole della ruota. Al grido d'orrore della Vidic, accorse prontamente il proprietario e due facchini che durarono fatica ad estrarre la povera donna da quella posizione.

La ruota del mulino la aveva ridotta in uno stato compassionevole. Il braccio sinistro era scarnato per 10 centimetri. Due dita della mano completamente asportate. In questo misero stato, con le vesti strappate in più parti e insanguinate dall'abbondante emorragia, fu trasportata nella vicina abitazione e quivi medicata alla meglio, fino al sopraggiungere dell'autolettiga della Croce Verde di Gorizia che d'urgenza la ricoverò al nostro Ospedale dei Fatebenefratelli. I sanitari del pio luogo, hanno constatato il suo caso grave, ed oltre alla grave ferita e l'esportazione del dito medio e pollice della mano sinistra, hanno constatato la frattura multipla del cubito e del radio.

Esami per agente daziario.

La Sottoprefettura ci comunica che secondo l'articolo 327 del nuovo regolamento generale daziario approvato con R. D. 25 febbraio 1924 n. 540 il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di agente daziario scade col 15 ottobre p. v. e che le stesse sono da presentarsi corredate dai documenti al presidente della commissione esaminatrice presso la Prefettura del Friuli.

Concorso.

Presso il Convitto Dante Alighieri è aperto il concorso a quattro posti di istitutore da conferirsi col 1. novembre p. v. I concorrenti dovranno produrre la loro domanda in carta da bollo da lire 1 corredata dai documenti prescritti e il possesso di studio non inferiore alla licenza di scuola media superiore. Il concorso è aperto a tutto il 20 ottobre a. c. Le domande corredate dai necessari documenti sono da inviarsi al Commissario prefettizio del Collegio Convitto Dante Alighieri, Gorizia, Via Orzoni 32.

Per i possessori di apparecchi radio telefonici.

La Camera di Commercio rende noto che il regolamento per l'esecuzione del R. D. n. 1067 dell'8 febbraio 1923 sulle comunicazioni senza filo è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 190 del 13 agosto u. s. Per il disposto dello articolo 27 del predetto regolamento, le licenze per l'impianto ed uso di stazioni radioelettriche riceventi per servizio di radio audizione circolare, sono rilasciate dal Ministero delle Finanze e non dal Ministero delle Comunicazioni. Si avverte però, che per poter iniziare le pratiche occorrenti per ottenere la suddetta licenza, bisogna attendere che quest'ultimo Ministero abbia provveduto a dare in concessione le stazioni trasmittenti per servizio di radioaudizione.

Al Radio Club.

La direzione del Radio Club di Gorizia inizierà con il prossimo mercoledì un corso pratico di radiotelefonia e radiotelegrafia applicata, arricchita con esercizi di ricezione fonica. Le lezioni seguiranno ogni mercoledì. Gli interessati potranno ricevere le delucidazioni necessarie, presso la segreteria del Circolo, in via Carducci nella sala superiore dell'albergo alle tre Corone.

Per il giuramento della M. V. S. N.

Il Comando della I.a Centuria della M. V. S. N. rende noto ai militi iscritti e residenti a Gorizia di portarsi immediatamente al Comando per prendere visione delle nuove disposizioni emanate per il giuramento che seguirà il 28 corrente mese.

Festino all'U. G. G.

Sabato 25 corrente nel teatrino dell'Unione Ginnastica Goriziana, seguirà un trattenimento sociale sostenuto dalla Sezione drammatica diretta dalla esimia signora Eugenia Budau-Doria.

Durante gli intervalli suonerà la fanfara sociale diretta dal maestro Roccaforte. Allo spettacolo seguiranno le danze.

Alberi fruttiferi disponibili.

Presso l'orto pomologico statale di Gorizia, via Dreossi, sono disponibili alberelli fruttiferi innestati di meli, peri, peschi, ciliegi, susini, armellini e fichi.

I prezzi sono i seguenti: per la prima scelta L. 2.50 al pezzo — per la seconda L. 1.50 il pezzo — per la terza L. 0.50 il pezzo; e così pure porta innesti delle suddette specie al prezzo di L. 100 il migliaio. I prezzi si intendono loco vivaio Gorizia, senza imballo. Per l'acquisto rivolgersi direttamente all'ispezione forestale distrettuale presso la R. Sottoprefettura.

CORTE D'ASSISE
Un'assoluzione

Oggi, nella mattinata, continuò il dibattimento in confronto a Luigi Kobal di anni 21 da Budagna, imputato di omicidio preterintenzionale, per aver il 4 febbraio 1923 a Verpogliano — provocato — prodotto ad Andrea Premrù una ferita alla testa, mediante un corpo contundente, in seguito alla quale, il 2 marzo, il Premrù cessava di vivere.

Dopo l'escussione dei numerosi testimoni che hanno sfilato fino alle 10 dinanzi alla Corte Giudicante, il P. M. cav. uff. Moretti pronuncia una vibrata requisitoria sostenendo la preterintenzionalità dell'omicidio, ammettendo la grave provocazione, la concausa e le attenuanti generiche.

Sorge quindi a parlare l'avv. difensore avv. Zennaro di Trieste, che, in un dotto e robusto discorso, denso di lucide argomentazioni, chiede l'assoluzione dell'imputato.

Alle 13 i giurati si ritirano per deliberare. Alle 13.40 il numeroso pubblico che assisteva al dibattimento viene ammesso nell'aula. Tra il silenzio generale Viene letta la sentenza pronunciata dal Presidente cav. avv. Emiliani-Piscitelli che assolve completamente l'imputato avendo i giurati negato il quesito di preterintenzionalità dell'omicidio, affermando la grave provocazione e le attenuanti generiche ed escludendo la concausa.

La sentenza viene accolta dagli applausi del pubblico sedati prontamente dal scampanellio del presidente.

Lunedì mattina si inizierà all'Assise il terzo dibattimento di questa sessione straordinaria contro il ventiquattrenne Giuseppe Bucik da S. Pietro della Bainsizza, imputato di omicidio preterintenzionale, per avere a S. Spirito, il 1. ottobre 1922, nei pressi dell'osteria di Paola Ievscek, dopo una zuffa violenta fra due comitive, una del paese e l'altra di Battaglia, colpito con una coltellata all'addome, tale Luigi Klanischek il quale, in seguito alla ferita riportata, cessava di vivere il 4 ottobre.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Robba di Trieste.

Da CORMONS

Verificazione pesi e misure straordinaria

(18). — Il Superiore Ministero, aderente alle vivissime insistenze fatte dal nostro Sindaco, ha concesso una sessione straordinaria per la verifica dei pesi e delle misure agli utenti che, per qualsiasi ragione, non si sono presentati durante la verificazione ordinaria tenutasi nel decorso settembre.

La verifica avrà luogo nella sala del Teatro Comunale nei giorni di martedì e mercoledì 21 e 22 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 16.

E' da notare che gli interessati ove non si presentassero alla verifica suppletiva, dovrebbero egualmente sottostare all'operazione recandosi con maggiori spese e noie a Gorizia e incorrendo nelle gravi penalità sancite dalla legge.

Beneficenza.

Alla memoria della co. Giovanna di Manzano ved. Benardelli, sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Tess Luigi fu Bortolo L. 5 — Famiglie Gall Agostino, 10 — comm. dott. Costantino Perusini, 10 — Gaggia Riccardo, 25 — Badoni e Comp., 25 — Faccini Pio, 1.50 che unite alle precedenti offerte formano un totale di lire 1038.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia gli oblatori.

Teatro Comunale.

Per lunedì rappresentazione d'addio della Compagnia d'operette Maurizio Parigi col «Paese dei Campanelli». La operetta nuova per queste scene attirerà certamente molto pubblico in quanto essa viene a noi preceduta da ottima fama.

Da SAVOGNA

Una lettera del Generale Cittadini.

(18). — Su proposta dell'assessore comunale signor Andrea Podoriezach, accettata all'unanimità e con entusiasmo dall'intera Giunta e dai cittadini, veniva inviato l'invito a S. M. il Re di visitare Savogna e la Slavia italiana in occasione della Sua venuta in Friuli.

Lusingati che l'invito fosse stato accolto, tutto già era stato disposto per rendere all'amato Sovrano degne onoranze.

Ora il Sindaco ha ricevuto la seguente lettera dal primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale di Corpo d'armata Cittadini:

«Il cortese invito di codesto Consiglio Comunale, diretto a Sua Ecc. il Ministro della Real Casa, affinchè Sua Maestà il Re si fosse recato fra codesta popolazione, in occasione della Sua recente visita nel Friuli, è stato a me rimesso per ragioni di competenza.

Ho avuto cura di rendermi interprete verso l'Augusto Sovrano del desiderio di codesta Amministrazione e ho il pregio di assicurare che la Maestà Sua si è degnata di apprezzare in modo particolare il pensiero manifestato, affidandomi l'incarico di partecipare a V. S. l'espressione del Suo ringraziamento, per quanti a Lei s'uniscono nel cortese atto.

Sua Maestà il Re, nell'inviare il Suo saluto a codesta popolazione, si è degnato di manifestare il proprio compiacimento per i sentimenti da V. S. rinnovati, spiacente che la desiderata visita non abbia potuto effettuarsi per difetto di tempo».

Da LESTIZZA

Inaugurazione del Parco della Rimembranza

(18). — Domenica 26 ottobre il nostro Comune inaugurerà il Parco della Rimembranza, sorto nei pressi della Scuola centrale, sotto gli auspici delle migliori personalità della Provincia e del Comune e di tutti i Combattenti ai quali spettava il dovere e l'onore della iniziativa.

Così tutti i Caduti gloriosi di tutto il Comune saranno perennemente ricordati ai sopravissuti perchè non vogliano disperdere il frutto del loro sacrificio, alle venture generazioni, perchè ne seguano le orme gloriose e sappiano quali furono gli artefici della grandezza immancabile dell'Italia nuova.

Sulla facciata della Scuola prospiciente il Parco è stata murata un'artistica lapide con i nomi di tutti i Caduti.

Il Parco della Rimembranza oltre che ricordarci gli scomparsi nella grande guerra, sarà per il nostro Comune frazionato il simbolo della concordia, della sua unità indissolubile che non potrà più essere nè discussa nè spezzata.

Comitato d'onore: S. E. gr. uff. Luigi Spezzotti, presidente — On.li deputati signori Barnaba cav. Pier Arrigo — Leicht Pier Silverio — Marani Francesco — Pisenti comm. avv. Piero — Ravazzolo Arturo — Russo comm. Luigi — Tullio Francesco — De Carli cav. Nicolò — on.li signori Blasoni geom. Guido — Busolini Giacomo — Calligaro don Faustino — Candussio cav. Antonio — Cibischini dott. Ugo — Comand don Fabio — D'Agostini don Luigi — Diana Giuseppe — De Giorgio prof. Riccardo — di Caporiacco co. Gino — Fabris dott. Nicolino — Gattesco don Luigi Eugenio — Grillo cav. uff. dott. Umberto — Lovaria co. Antonio — Mangilli Marchese Massimo — Manazzone Leone — Marianini dott. Clemente — Michieli Sergio — Modotti cav. Giovanni — Pagani Mario — Pagani cav. uff. Camillo — Pertoldi don Pietro — Pinzani geom. Giovanni — Rainis Manlio — Romano Venier cav. Luigi — Toffolutti don Ernesto — Tomadoni Bernardino — Toncatto cav. Michele — Totis cav. Enrico.

Comitato Esecutivo: Pagani cav. dott. Raffaello, presidente — Deotti Romano — Padovan dott. Giuseppe — Pagani Elio — Pagani Lino — Pagani Salvatore — Tavano Camillo — Benedetti Ettore — Floreani Antonio — Marangoni Egidio — Bassi Lorenzo — Cogoi Gaetano — Tosone Giuseppe — Degano Attilio — Degano Gio. Batta — Rossi Umberto — Rovere Giovanni — Sciacca Rosario — Sottile Francesco — Ciani Antonio — Pertoldi Giacinto — Tavano Ezio.

Comunichiamo pure il programma delle cerimonie:

Ore 14: Ricevimento delle rappresentanze, autorità e formazione del corteo presso la sede municipale di Lestizza.

Ore 14.30: Partenza del corteo alla volta del Parco della Rimembranza.

Ore 15: Inaugurazione del Parco.

Ore 16: Distribuzione distintivi e diplomi agli orfani di guerra del Comune.

Ore 16.30: Vermouth d'onore.

Ore 18-20: Pellegrinaggio al Parco sfarzosamente illuminato.

Oratore ufficiale: on. comm. Luigi Russo.

Da CORDOVADO

Apertura della Scuola di disegno professionale.

(18). — Le iscrizioni alla scuola professionale per i corsi speciali muratori, falegnami, fabbri, meccanici, cementisti e ornatisti, si ricevono presso la Sede Municipale di Cordovado durante le ore di Ufficio e avranno termine il 31 corr. mese. Saranno ammessi coloro che hanno compiuto i 12 anni di età e comprovino di aver superato la terza classe elementare; saranno ammessi inoltre coloro che hanno compiuto i 14 anni di età e che essendo sprovvisti di certificato scolastico, superino un esame di ammissione. La tassa d'iscrizione per il primo e il secondo corso è di L. 15 per i residenti in Comune e di L. 30, per quelli residenti fuori Comune; per il terzo e quarto corso la tassa è di lire 25 e 35 a seconda che gli iscrivendi siano o no residenti in Comune.

Gli alunni dovranno osservare il regolamento interno e provvedersi dell'occorrente per la scuola (compassi, squadro, righe, carta, gomme, matite, ecc.).

Le lezioni avranno inizio il 5 novembre prossimo alle ore 19 secondo l'orario che verrà in seguito pubblicato.

Elenco dei promossi.

Diamo l'elenco degli alunni promossi dalla Scuola Professionale di disegno dell'anno scolastico 1923-24.

I.o corso: Ruvoletto Gino (I. premio) — Franzon Michele (II premio) — Rizzardo Giovanni (III. premio) — Coassin Giuseppe (III. premio) — Facca Vittorio (menz. on. I. grado) — Zamparo Mario di Antonio (menz. on. II. grado) — Nogarotto Carlo (menz. on. II. grado) — Zamparo Antonio (menz. on. II grado) — Zamparo Mario di Luigi (menz. on. III. grado) — Olivieri Umberto (Menz. on. III. grado) — Bagnara Antonio (menz. on. III. grado) — Ceroni Tullio — Zigiotti Giovanni — De Monte Ruggero — Olivier Antonio promossi.

II.o corso: Cecchini Matteo (menz. on. II. grado).

III.o corso: Dorigo Pietro (I. premio) — Cattarinussi Leonardo (II. premio) — Pilon Umberto (II. premio) — Dell'Oste Giovanni (menz. on. III. grado).

Quanto prima con solenne cerimonia verranno distribuiti i premi. In detto giorno verrà fatta, nel salone dell'Asilo, una mostra di tutti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico 1923-24.

Da S. VITO al Tagliamento

Si toglie la vita con un colpo di rivoltella

(18). — Patracco Giuseppe di Giuseppe d'anni 38 residente a S. Vito stamane verso le ore 11, stanco della vita si sparava un colpo di rivoltella in prossimità alla tempia destra.

L'insano atto successe poco distante dalla sua abitazione e precisamente in una stradella di campagna che mette dal Viale di Madonna di Rosa alla Via Gleris.

Avvertiti dal fatto alcuni passanti, visto che il povero Patracco rantolava, lo caricarono in una carretta e lo trasportarono d'urgenza presso questo Ospedale.

Soccorso prontamente, malgrado le cure della scienza medica, il disgraziato poco dopo cessava di vivere. Del fatto venne avvertita l'Autorità Giudiziaria. Fra le carte ed oggetti rinvenuti al disgraziato venne trovato una lettera diretta alla moglie con la quale chiede perdono ad essa, alla sorella e al padre e raccomanda i suoi cari bambini.

La notizia rattristò quanti lo conoscevano e ne apprezzarono le sue virtù di padre di famiglia e di onesto ed intelligente operaio. Lascia la moglie e tre bambini in tenera età.

Alla famiglia, colpita da sì immenso lutto inviamo le più sincere condoglianze.

Da OSOPPO

Nozze Venchiarutti-Del Rosso.

(18). — Mercoledì sera col rito civile e giovedì mattina con quello religioso si giurarono per sempre fede di sposi il capitano del Genio sig. Venchiarutti Natale e la distinta signorina Del Rosso Giacomina.

Al Municipio funzionò da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco Antonio Faleschini, che rivolse parole di felicitazioni alla gentile coppia.

Testi all'atto civile e religioso furono i sigg. Fior Giacomo, cognato degli sposi; il Segretario Comunale Biani Antonio ed il sig. Faleschini Giovanni. Agli sposi giunsero parecchi doni di amici e di parenti.

Dopo una signorile e lieta colazione, alla quale furono invitati i parenti, gli amici e conoscenti delle due famiglie, gli sposi salutati con entusiasmo da tutti i presenti partirono per intraprendere il viaggio di nozze.

Ai due novelli sposi, i nostri auguri più fervidi.

Da FELETTO UMBERTO

Scuola Popolare Professionale

(18). — Martedì scorso sono incominciate le lezioni alla Scuola Popolare Professionale, serale e festiva, di Colugna. Il numero degli iscritti nei tre corsi ascende a circa una novantina.

Ad insegnanti vennero riconfermati i signori Giovanni Moro di Udine per il disegno professionale ed il maestro sig. Leopoldo Stefanutti per la cultura generale.

La scuola, che è al suo terzo anno di attività, ha assicurato un progressivo brillante sviluppo.

Oggi alle ore 18, improvvisamente cessava di vivere

Attilio Nardoni

fu Angelo d'anni 36.

La madre LUIGIA, il fratello GIUSEPPE ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì 20 alle ore 8 partendo dall'Ospitale Civile.

Udine, 18 ottobre 1924.

Gli impiegati della Cassa Nazionale Infortuni annunziano l'immatura improvvisa morte del loro amato

Attilio Nardoni

Udine, 18 ottobre 1924.

Da PORDENONE

Riduzioni ferroviarie agli alpini.

(18). — Per norma degli ex alpini comunichiamo che il Ministero della Guerra ha concesso riduzioni ferroviarie a tariffa militare a favore di tutti gli ex militari appartenenti al 6.o reggimento alpini che desiderassero prendere parte alla cerimonia che avrà luogo oggi domenica 19 a Verona.

Coloro che desiderassero fruire della suddetta riduzione, dovranno rivolgersi alle stazioni dei Reali Carabinieri, ai Comandi di Distretto e di Presidio, nelle cui giurisdizioni risiedono, esibendo documenti che comprovino aver realmente appartenuto al 6.o Reggimento Alpini.

Vita sindacale.

(18). — In seguito all'interessamento spiegato dal Segretario di Zona per l'applicazione del sabato inglese per le banche locali e per le filiali di Codroipo, la Presidenza della Banca Cooperativa comunicava al sig. Zanframundo che, per deliberazione delle Direzioni degli istituti bancari, col primo novembre sarà attuato il riposo nel pomeriggio del sabato.

Questa è una nuova affermazione del Sindacalismo Nazionale.

Festival danzante.

Oggi a Borgo Rorai, organizzato da Circolo Sportivo, avrà luogo un grande festival danzante il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'Asilo Infantile.

Certo non è il mezzo più adatto per aiutare una così benefica istituzione, ma lasciamo andare il fine questa volta giustifica il mezzo.

Partita calcistica.

Oggi alle ore 15 nel campo della Casermette scenderanno la I.a e la II.a squadra dei calciatori del Pordenone F. C. B. C. che giuocheranno una partita di allenamento.

La partita per quanto non abbia l'importanza di una di campionato, pur tuttavia sarà interessante perchè vedremo in gioco alcuni nuovi elementi calcisti che danno sicuro affidamento di buona riuscita.

Echi dei festeggiamenti di Torre.

I vincitori della tombola di beneficenza organizzata a Torre in occasione della tradizionale sagra furono:

Quaterna: Cimitan Giovanni e Unione Cooperativa — Cinquina: Caviezel Ettore — Prima tombola: De Martin Job — Seconda tombola: Viola Elisa.

In tutto furono incassate L. 8060 e spese comprese i premi L. 4835.60 con un utile netto assegnato al Comitato Antitubercolare e all'Asilo Infantile di L. 3224.40.

Cogliamo l'occasione per segnalare l'attiva opera del Comitato che con rotoattina e zelo organizzò i festeggiamenti.

Spettacoli.

Al Licinio oggi avremo la film «Il Fornaretto».

Al Sociale: ballo e varietà.

Farmacia di turno.

Oggi domenica presta servizio la farmacia Polese del dott. Caviezel (Piazza Cavour) e rimarrà aperta fino a sabato p. v. tutti i giorni fino alle ore 21.

Stato Civile

Ecco il movimento dello Stato Civile dal 10 al 16 ottobre 1924: Nati maschi 3 (tre) — Femmine 3 (tre). — Totale 6.

Pubblicazioni di Matrimonio: Burei Gino con Piccinin Maria — Flora Celestino con Colin Elisa — Tina Antonio con Trevisan Rosa — Varuzza Niccolò con Vecellio Concetta — Grizzo Giuseppe con Brusadin Ida.

Matrimoni celebrati: Padovani rag. Gino con Vianello Emilia.

Morti: Crovatti Giacomo di anni 84 — Sandini Lino di mesi 4 — Morassut Maria anni 67 — Da Ponte Nella mesi 9 — Flora Giuseppe anni 58 — Venerus Maria anni 33.

Da GEMONA

La Scuola Professionale.

(18). — La R. Scuola Professionale di Gemona, riordinata in Scuola di Tirocinio (R. Laboratorio Scuola) parificata alla Scuola Complementare nei riguardi della coltura generale, riaprirà in breve l'anno scolastico 1924-25. Dal manifesto della direzione rileviamo le finalità della Scuola:

Il Corso preparatorio o di avviamento impartisce la coltura complementare e tecnica necessaria per l'avviamento generico al lavoro. Per ciò che si riferisce all'obbligo dell'istruzione, l'alunno di scuola di avviamento è considerato come alunno di scuola complementare.

Il Corso professionale ha lo scopo di preparare i giovani all'esercizio di una professione qualificata con insegnamenti teorici ed esercitazioni pratiche di officina e di laboratorio.

La scuola stabilirà ogni anno viaggi d'istruzione e premi d'incoraggiamento per i migliori alunni.

Le Regie Scuole di avviamento sono equiparate alle Regie Scuole complementari. (Legge e Regolamento sulla istruzione industriale. R. Decreto 31 ottobre 1923 N. 2325).

I Corsi si apriranno il giorno 20 dello stesso mese.

Con altro manifesto saranno pubblicate le norme per l'apertura e il funzionamento del Corso serale, dovendo questo essere coordinato come Corso da perfezionamento per Maestranze.

Ogni altra informazione potrà essere chiesta alla Segreteria della Scuola.

Da S. PIETRO al Natisone

Una risposta a proposito del Monumento.

(18). — Riceviamo:

On. Redazione,

Leggo sul giornale di mercoledì scorso un accenno al monumento dei Caduti in guerra al quale sono tenuto rispondere perchè si domanda cosa ne pensano i combattenti.

L'iniziativa fu e deve rimanere dei combattenti. Troppi progetti è vero furono fatti e troppe idee si confondevano, ognuna con la pretesa di riuscita e qualcuno senza diritto voleva fare troppo a modo suo, con progetti sproporzionati alle nostre forze e non conformi all'idea generale. Furono raccolti diversi fondi che sono bene custoditi presso la locale Banca e sempre per lo stesso motivo o se l'iniziativa subì un ritardo ha di buono che il denaro non fu speso malamente ancora. E' intenzione di questa sezione di formare un Comitato ristretto e fattivo, preparare tutto quest'inverno e iniziare nella prossima primavera i lavori.

E' vero che il paese non è un modello di concordia ma in questa occasione, ne sono sicuro, si troverà unito.

Difficile sarà la scelta del progetto sul quale sarà bene fare un referendum. Per conto mio scarto a priori l'idea dei marmi, lapidi, obelischi ecc.

Il progetto Mistruzzi è bello, grandioso ma troppo costoso e poco pratico. Credo che si possa fare una cosa bella, e nello stesso tempo utile. Cioè acquistare la incominciata costruzione del Convento (oggi in vendita) completarla ed erigere un ospedale civile. Qualcuno osserverà che la spesa è notevole, ma con la buona volontà tutto si supera.

Per tale scopo le reverende suore venderebbero ad un prezzo modesto, e, con l'aiuto della sezione combattenti, dei comuni interessati e di persone facoltose, le difficoltà si supererebbero, compiendo così un'opera altamente umanitaria.

Carlo Jussig
Presidente della Sezione Combattenti

Perchè gli italiani ricordino

Il barbaro assassinio del mutilato Luigi Platania

Alla Corte d'Assise di Forlì si è iniziato il dibattimento a carico dei dodici implicati nell'omicidio di Luigi Platania, l'eroico combattente tre volte decorato e mutilato di guerra, ucciso il 19 maggio 1921 a tradimento nell'atrio della stazione di Rimini. L'orribile delitto avvenne in tempo di elezioni politiche quando il bolscevismo imperversava ed impazzava per le vie d'Italia e specialmente a Rimini. La figura dell'eroico Platania riusciva alquanto spiacevole a tutti i caporioni del movimento bolscevico. Le prime indagini si svolsero assai lentamente in principio ed in mezzo a molte difficoltà, e ciò per l'omertà che copriva gli assassini. Le attive ricerche dei nostri amici di Rimini e delle autorità riuscirono poi a fare un po' di luce intorno ai complici di codesto efferrato assassinio.

Quando il Fascismo trionfò anche a Rimini, allora chi aveva visto cominciò a parlare e fra questi una certa Lombardi, che era in stazione ed aveva assistito al fatto. Essa potè dare utilissime informazioni alle autorità, le quali se ne servirono per rintracciare l'uccisore, tale Amati Guerino, già arrestato perchè fortemente indiziato. Senonchè, durante una causa penale al nostro tribunale, tale Ciavatti Carlo spontaneamente ebbe a dichiararsi autore dell'assassinio del Platania. L'impressione enorme della rivelazione non valse però a distogliere le ricerche delle autorità inquirenti che temevano giustamente che la mossa del Ciavatti, notissimo pregiudicato ed anarchico, non fosse altro che una manovra per fuorviare le ricerche. In seguito si potè stabilire che effettivamente anche il Ciavatti era complice e parte di tutta la organizzazione anarchica che aveva per scopo precisamente la soppressione dell'eroico mutilato.

:: CRONACA UDINESE ::

Seduta della Commissione Reale

L'Ufficio Stampa della Commissione Reale per la Provinciale del Friuli comunica:

Sotto la presidenza dell'on. di Caporiacco co. avv. gr. uff. Gino nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli, la quale ha adottato fra l'altro le seguenti deliberazioni:

Ha deliberato di aderire alla proposta fatta dal Comune di Udine per la manutenzione e per la esecuzione dei lavori di adattamento che occorreranno nei locali adibiti ad uso del R. Istituto Tecnico e del R. Liceo Scientifico, e ciò in via provvisoria, in riserva di accordi definitivi in sede di sistemazione patrimoniale fra i due enti interessati e salve le modalità particolari esecutive da convenirsi fra gli uffici tecnici comunale e provinciale.

— Ha deliberato in ordine alla riaffittanza dei locali ad uso uffici ed abitazione del R. Sottoprefetto di Pordenone.

— Ha deliberato di accordare un contributo di L. 500 a favore del Comitato ordinatore della Mostra avicola di Spilimbergo, in aggiunta alle medaglie già assegnate dalla Provincia per la indicata manifestazione.

— Ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1925 del Brefotrofio Provinciale, nei seguenti estremi: Spesa L. 1.445.897.25 — Entrata (non compreso il sussidio provinciale) lire 255.897.25 — Sussidio provinciale per sopperire alla deficienza L. 1.200.000.

— Ha provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto vacante di aggiunto applicato di contabilità presso gli Uffici della Ragioneria Provinciale.

— Ha deliberato di alienare taluni fondi di proprietà del cessato Comitato stradale di Gorizia, circondario.

— Ha accettato a proprio carico il contributo annuo continuativo di lire 50.000 in favore della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» in Udine, con decorrenza dal 1. gennaio 1925 semprechè lo Stato abbia ad aumentare proporzionalmente le misure del proprio contributo.

— Ha assegnato, in base alle risultanze del relativo concorso, il posto gratuito vacante nel Collegio di Toppo Wassermann di Udine al concorrente orfano di guerra Candotti Dino fu Marco di Ampezzo e quello semi gratuito al concorrente Fontanelli Luigi di Ulrico di Gemona.

— Ha approvato la concessione di diversi mutui su realtà accordati dal Curatorio dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia a norma delle disposizioni del relativo Statuto.

— Ha assunto a carico provinciale la spesa di mantenimento e cura in Manicomio di N. 35 alienati poveri ed ha fissato la misura dei contributi da corrispondersi dalle famiglie per diversi altri maniaci non aventi titolo all'esonero totale della spesa.

— Ha deliberato di accordare un sussidio di L. 500 per una volta tanto a favore della Società di Tiro a Segno Nazionale di S. Daniele del Friuli.

— Ha deliberato di designare al Ministero dell'Istruzione, per il conferimento del posto gratuito dipendente dal Legato Cernazai presso l'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, l'orfana di guerra Molari Elena fu Alfonso di Cividale.

— Ha nominato il signor Tonizzo ing. Gino collaudatore dei lavori di costruzione dei due primi fabbricati adibiti ad uso abitazioni per gli impiegati provinciali in appalto al Consorzio Friulano fra cooperative di produzione e lavoro.

— Ha trattato infine numerosi altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio Provinciale.

— La Commissione ha stabilito di riconvocarsi in seduta straordinaria nel pomeriggio del giorno 28 corrente in ossequio alle disposizioni deliberate nella recente sessione del Gran Consiglio Fascista.

Sistemazioni

Il dott. cav. uff. prof. Alessandro Orio docente di belle lettere al Liceo Foscarini di Venezia è venuto per alcuni giorni ad Udine onde sistemare definitivamente la locale sezione della Lega Navale e il Comitato Croce Rossa per i rifiuti d'archivio.

Sul rincaro del pane

Il Direttorio Nazionale della Federazione dei Sindacati Industriali Panificatori, preoccupato dal continuo rincaro dei frumenti e conseguentemente delle farine e del pane, preoccupato pure dal fatto che l'opinione pubblica diversava sul panificatore il disagio provocato dal continuo aumento del pane, ebbe occasione a mezzo del suo presidente ing. Arnaldo Luraschi di far presente a S. E. il Presidente del Consiglio il 2 settembre in Roma lo stato anormale del mercato nazionale dei frumenti. Il giorno 11 ottobre una rappresentanza del Direttorio ebbe un lungo colloquio con S. E. il Ministro Nava al quale venne prospettato l'aggravarsi della crisi dei mercati dei frumenti e delle farine ed il conseguente rapido aumento del prezzo del pane.

Considerato che in Italia vi dovrebbero essere attualmente circa 54 milioni di quintali di frumento di cui 44 milioni provenienti dal recente raccolto, posto in rilievo i vertiginosi aumenti di prezzo dei cereali verificatesi in questi due ultimi mesi, si concluse che la speculazione trova il mezzo di operare in modo incontrastato. Consta infatti che ingenti depositi esistono in molte zone di proprietà di incettatori. Il Direttorio chiese di conseguenza che il Governo proceda senza indugio ad un censimento che preluda ad una vera e propria requisizione a prezzo definito.

Si dimostrò pure a S. E. tutto il danno che deriverebbe all'economia nazionale ed all'economia alimentare del consumatore l'adozione di miscele ed il forte abburattamento delle farine, provvedimenti questi che erano stati considerati al recente Convegno dei Comuni tenutosi in Campidoglio.

Si propose invece la istituzione di un tipo nazionale di pane di forma a bastone del peso non inferiore ai gr. 500 fabbricato con farine tipo E o tipo N. 2 calmierato in ogni provincia, da una commissione tecnica provinciale, che ne determini i dati di costo, lasciando libertà di commercio a tutte le altre forme e qualità di pane.

Ciò varrebbe ad assicurare al bisogno un pane igienico ed a buon mercato e a lasciare libero giuoco alla concorrenza nel commercio delle altre qualità di pane.

Il prezzo del pane

In seguito alle determinazioni adottate dal Commissario Prefettizio, da lunedì 20 corr. il Forno Municipale praticherà i seguenti prezzi del pane:

1. Pane popolare in forme superiori ai gr. 500 (confezionato con taglio di farina di segale) al Kg. L. 1.50.

2. Pane popolare in forme superiori ai gr. 500 al Kg. L. 1.70.

3. Pane di pasta molle in forme da gr. 250 circa al Kg. L. 2.00.

4. Pane di pasta dura (cornetto) in forme superiori ai 200 grammi al Kg. L. 3.20.

Allo scopo di favorire le classi meno abbienti il Comune ha ottenuto che venga confezionato un tipo di pane popolare con impiego in piccola percentuale di farina di segala. Detto pane, che pure avrà tutti i requisiti della migliore lavorazione ed igiene, conserverà il prezzo di L. 1.50 al Kg.

I tipi di pane popolare verranno messi in vendita in forma di pagnotta.

Le deliberazioni dei proprietari di forno

Ieri alle 17 i proprietari di forno, sindacati e non sindacati, si sono riuniti nella sala superiore della trattoria «Marcotti» in via Vittorio Veneto. Il segretario sindacale Armando Colla all'aprirsi dell'adunanza commemora l'on. Casalini per l'occasione del trigesimo della sua morte.

Quindi, dopo opportuna discussione, si deliberò di portare un'aumento di prezzo nel pane, di centesimi venti al chilogramma, accettando il prezzo stabilito dal Commissario prefettizio del Comune per i forni municipali.

I proprietari si riuniranno di nuovo il giorno 25 corrente nella stessa sala, per constare se il fissato aumento sia attuabile in rapporto ai prezzi della farina e per prendere altri eventuali provvedimenti.

Per la famiglia dell'on. Casalini

Con nobilissima iniziativa tra le fasciste udinesi del Fascio femminile è stata aperta una sottoscrizione a favore della famiglia sventurata dell'on. Casalini. La sottoscrizione ha fruttato L. 200 che sono state inviate a destinazione. Queste sono le rappresaglie che il Fascismo attua.

Combattenti udinesi che aderiscono alla celebrazione della marcia su Roma

La decisione dei Comitati Centrali delle Associazioni Nazionali Combattenti e Mutilati, di non partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma, ha provocato in molte Federazioni e sezioni combattenti e mutilati d'Italia, la disapprovazione aperta a tale decisione. Giunge infatti ogni giorno notizia che Federazioni provinciali e sezioni deliberano, con vibrati ordini del giorno, di partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma, plaudendo al fascismo ed al Governo di Mussolini.

Anche a Udine queste franche manifestazioni hanno trovato larga eco. Infatti riceviamo comunicazione del seguente ordine del giorno sottoscritto da numerosi combattenti:

«I sottoscritti Combattenti udinesi non approvando il contegno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Combattenti che con la deliberata astensione alla celebrazione della Marcia su Roma, ha voluto ostentare la sua opposizione al Governo ed al fascismo: rivolgono invito ai compagni di partecipare alla cerimonia del 28 corrente non approvando affatto la linea politica intrapresa dall'Associazione Nazionale e invitando altresì la Federazione Friulana ad esprimere il suo pensiero in merito. Si rivolgono infine alle Sezioni Combattenti del Friuli perchè si pronuncino sulla condotta politica fin qui seguita dai dirigenti della Federazione ed in merito all'intervento alla celebrazione della Marcia su Roma».

Seguono le firme

Per un ricordo a Giuseppe Girardini

Ebbe luogo ieri alle 20 la riunione indetta dalla Società Operaia Generale nei suoi locali, per procedere alla nomina del Comitato provvisorio per il ricordo a Giuseppe Girardini.

Tra i numerosi intervenuti, dopo un sereno scambio d'idee, si è proceduto alla nomina d'una Commissione col mandato di formare un Comitato generale pro monumento da erigersi in memoria dell'illustre concittadino.

Parteciparono alla discussione il comm. Murero, il cav. Conti, Grassi, A. Cremese, il comm. Calligaris, l'avv. Zanuttini ed i sigg. Botti e Crainz portarono l'adesione dei mutilati, invalidi e combattenti. La Commissione riuscì così composta: On. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Calligaris comm. Alberto, Conti cav. uff. Giuseppe, Larocca cav. Nicola, Murero prof. comm. Giuseppe, Doretti dott. cav. uff. Virginio, Zilli comm. Ugo, Della Porta cav. Giovanni, Pico gr. uff. Emilio, Cremese Antonio, Bissattini cav. uff. Giovanni, Miotti cav. rag. Elio, Zavagna Giovanni, Renier comm. Ignazio, G. Crainz ed F. Botti.

Interessi sindacali

La Segreteria Provinciale della Corporazione del Teatro ci prega di portare a conoscenza degli interessati (Imprese e Direzioni di Hotel, Ristorani, Caffè, Cinematografi, Varietà e Professionisti della categoria orchestrale) che il comm. A. Varaldo direttore generale della Società Italiana degli Autori in una lettera al comm. Razza segretario generale della Corporazione del Teatro a proposito della formazione ed esercizio delle orchestrine, in data 7 ottobre con foglio M. P. 12268, scriveva:

«Dal canto nostro in ossequio al principio sindacale ci terremo a disposizione perchè i permessi per le orchestrine di Tabarin, Hotel, Restorant, Caffè, Cinematografi e Varietà non sieno concessi che ai Professori o Capi orchestra iscritti al Sindacato orchestrale».

Perciò la Segreteria Provinciale dovrà denunciare tutti quei casi contrari a detta convenzione.

Ricevitorie postali riservate ai mutilati.

Presso la locale Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra (Palazzo Agricola) è visibile l'elenco delle ricevitorie postali disponibili nel Regno, riservate esclusivamente agli invalidi e mutilati di guerra. Per la provincia del Friuli sono disponibili le seguenti ricevitorie:

Budoia, Lauco, Lestizza, Marsure, di Aviano, Poffabro, Vigonovo.

Titolo di studio minimo per aspirare al posto: Certificato di licenza elementare superiore.

Termine di presentazione delle domande relative alla Rappresentanza: non oltre il 5 novembre p. v.

Gli aspiranti potranno rivolgersi per tutti gli schiarimenti alla rappresentanza dell'Opera Nazionale.

La questione dei tramvieri urbani

Il Sindacato Tramvieri Urbani di Udine e Tricesimo, convocato in assemblea sotto la presidenza del Segretario generale della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, con l'intervento della totalità degli interessati, dopo ampia ed obbiettiva discussione in ordine alla lunga vertenza sull'applicazione dell'orario normale di lavoro.

Considerato, che lo spirito del Decreto legge 19 ottobre 1923 modificato con l'altro 2 dicembre s. a. non è, nè può essere, in contrasto con l'applicazione delle 8 ore di lavoro, consacrate in legge dello Stato

Esaminato, la forma e lo spirito del concordato locale di lavoro del 13 dicembre s. a. che non può contrapporsi al principio suddetto dell'orario normale come presupposto essenziale ed inderogabile

Considerato, che essendo stata tale la volontà indiscutibile dei lavoratori tramvieri quando detto concordato si stipulò senza sospetto alcuno, cioè, di leggi concomitanti che potessero offrire materia di diversa interpretazione

Deliberano, all'unanimità meno uno di denunziare il concordato del 13 dicembre 1923 e di dare ampio mandato alla Federazione Provinciale dei Sindacati di aprire immediatamente le trattative per la stipulazione e discussione del nuovo concordato che disciplini chiaramente le varie questioni morali e materiali interessanti la classe, e segnatamente l'orario normale di lavoro.

Il Re alle "Cravatte rosse,,

in congedo.

Al capitano cav. Piero Casoli, membro del Consiglio provvisorio dell'Associazione dei Fanti della Brigata Re, S. M. il Re si è degnato far pervenire una magnifica fotografia con firma autografa.

Il gradito dono era accompagnato da la seguente lettera di S. E. il Generale Cittadini:

«Mi è grato rimetterle, qui unito, il ritratto fregiato di dedica e di firma autografa che S. M. il Re, benevolmente accogliendo il desiderio da Lei interpretato, si è compiaciuto di destinare a codesta Associazione ».

Con distinta considerazione,

il primo Aiutante di Campo generale
Gen. di Corpo d'Armata
Cittadini

Il ritratto porta la dedica: «All'Associazione dei Fanti della Brigata Re, Vittorio Emanuele 1924 ».

La lingua straniera

al Liceo Scientifico.

Anche a proposito del telegramma inviato dal Segretario Politico del Fascio di Udine al Ministero della P. I. perchè venga revocato il provvedimento che sostituisce nel nostro Liceo Scientifico l'insegnamento della lingua tedesca con quello dell'inglese, il « Gazzettino » per nostra fortuna, non si trova d'accordo.

Questo giornale infatti trova che l'inglese è preferibile al tedesco, perchè « con l'inglese si può girare tutto il mondo », mentre « il tedesco non è necessario agli studenti liceali scientifici dato che ben pochi di essi si daranno al commercio ».

Resta dunque stabilito dal competente giornale veneziano che il diploma di maturità scientifica può abilitare all'arte del girovago o del globe-trotter ma non a quella del commerciante.

Delle professioni di ingegnere, di medico, di insegnante, al cui avviamento sembra dai programmi destinato il Liceo Scientifico, non se ne parla, che altrimenti si troverebbe che il Fascio ha fatto benissimo a inviare il suo telegramma, e per la stessa ragione si dimentica il fatto che il tedesco si insegna già da un anno nel nostro liceo e che il cambiamento di ora, fa sì che i giovani non impareranno mai nè l'una nè l'altra lingua.

Sindacato impiegati

dell'Amm. Prov. del Friuli.

Avendo la Federazione delle Corporazioni Provinciali fasciste con lettera 12 settembre p. p. riconosciuta regolare la nomina del Direttorio del Sindacato degli Impiegati dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, avvenuta nell'Assemblea dei soci del 6 giugno 1924, il Direttorio stesso riunitosi in seduta il 14 corrente mese, ha proceduto alla nomina del proprio Segretario, riuscendo eletto l'Ing. Ernesto Cossutti, a segretario amministrativo riuscì il dott. Alcardo Stainer e a cassiere il sig. Aldo Maurich.

Dette nomine vennero convalidate dalla Federazione Provinciale.

Nella seduta stessa furono pure discusse, in linea di massima, alcuni provvedimenti interessanti la classe degli impiegati provinciali, e venne inoltre decisa la compilazione, a cura del Direttorio, di comune accordo con la Federazione, di uno statuto per il regolare e buon funzionamento del Sindacato. Lo Statuto in parola verrà fra non molto sottoposto all'esame e approvazione dell'Assemblea dei soci.

Per i figli minorati

I figli minorenni di ambo i sessi degli invalidi e mutilati di guerra della Provincia del Friuli che abbiano frequentato nell'anno scolastico 1923-24 la quarta classe elementare superando i prescritti esami, possono concorrere a 50 posti di studio in Istituti da designarsi.

Termine della presentazione delle domande il 5 novembre p. v.

Per schiarimenti rivolgersi alla rappresentanza provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra — Via Liruti 26 — Udine o al Patronato Orfani di Guerra (R. Prefettura).

Concorso nella Marina

Il Ministero della Marina comunica che è aperto un concorso per esame a 10 posti di tenente nel Corpo di Commissariato Militare di Marina.

Il concorso al quale potranno essere ammessi i laureati delle Scuole Superiori di Commercio e di Istituti equiparati o laureati in giurisprudenza che non abbiano superato il 28 anno di età — avrà luogo a Roma, presso il Ministero della Marina, il 15 gennaio 1925, alle ore 9.

I vincitori del concorso saranno nominati Sottotenenti di Commissariato e seguiranno un corso speciale della durata di 12 mesi, dopo di che, se giudicati idonei, saranno nominati tenenti. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Gabinetto della Prefettura.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Schiavi Bassetti Bonetti: nob. Angelica co. G. B. Valentinis L. 10 — Idem della sig. Giulia Modotti ved. Olivo, co. Paolina Mania 10; Ada e Luigi Pagavini 10 — Idem della sig. Mercedes Novacco Addina e cav. Achille Piccini 10; rag. Enrico de Checo e famiglia 10 — Idem del sig. Barburini Italico, Luigi Pagavini 5 — nell'anniversario della morte del dott. Carlo Marzuttini i nipotini Carlo e Titula 10.

Un bambino sotto un carro

Nel pomeriggio di ieri, a Laipacco il bambino di tre anni Mario Bernardini di Angelo, lasciato per brevi momenti senza sorveglianza andò travolto sotto un carro tirato da buoi. Accorsi i congiunti del povero bambino lo trasportarono immediatamente all'Ospedale civile, dove fu accolto d'urgenza perchè gli furono riscontrate una frattura lacero contusa alla regione occipitale e contusioni alla regione zigomatica di destra.

Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina, oggi 19 ottobre dalle ore 11 alle 12,30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Preite: Polca « Oh che putele! ».
2. Beethowen: Andante Cantabile della 5.a Sinfonia.
3. Wagner: « Lohengrin » Impressioni atto 2.o.
4. Mascagni: « Cavalleria Rusticana » Parte 2.a.
5. Auber: « Muta di Portici » Ouverture.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte per onorare la memoria di Barborini Italico: Barborini Giovanni L. 35 — Idem di Croatto Antonio: Pelizzo Giovanni L. 5; Cartoleria Cremese, 5; Ronzoni Aleardo, 5; Lugatti Emilio, 5.

Alla Casa di Ricovero, sig. Santi Enrico ha offerto L. 10 per onorare la memoria della sig. Angelina Schiavi.

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio in morte di Angelina Schiavi: Paolo e Fides Stringher L. 20 — Famiglia Cremese in morte di Barburini, L. 10 — Canapificio Udinese in morte di Angelina Schiavi, L. 100.

Trattoria Comunale

Domani. — mattina: Spaghetti al sugo; Manzo all'italiana; Contorno.

Sera: Riso e patate; Vitello in umido; Contorno.

Vita nuova alla " Rotonda ,,

Nel pomeriggio di oggi assisteremo al passaggio delle coppie numerose che si dirigeranno alla « ROTONDA » per affollare il magnifico locale rinnovato con buon gusto e lanciarsi con passione nel vortice delle danze. Il proprietario sig. Zani nulla ha trascurato per imprimere all'ambiente un impulso di vita nuova e, affinchè la Rotonda divenga meta preferita, oltre alla degustazione della insuperabile BIRRA ITALA PILSEN, ha provveduto a fornire il ristorante di vini scelti e di cibarie prelibate. L'organizzazione è perfetta e non manca, dopo il nostro, che il giudizio del pubblico.

È stata smarrita

una valigia fibra contenente vestiari, ieri nel treno che arriva a Udine da Casarsa alle ore 16. Mancia L. 500 portandola all'Amministrazione del « Giornale del Friuli ».

CINEMA TEATRO EDEN.

Oggi ultimo giorno del grandioso dramma d'avventure emozionante dal titolo « LOTTA PER UN TESORO ». Fuori programma la comicissima americana: ESSERE O NON ESSERE. Domani: fuori programma « La Trionfale Crociera del Principe Umberto nell'America del Sud, Settembre-Ottobre 1924» Grandiosa documentazione dell'avvenimento. In programma «La Miliardaria» Brillantissima commedia interpretata dalla bellissima attrice Nazimova.

CINEMA VARIETA'

Ieri sera al Teatro Sociale è stata proiettata la splendida film « La Lanterna Rossa » con protagonista la Nazimowa.

I quattro numeri di varietà hanno completato lo spettacolo.

Questa sera lo spettacolo si ripete.

VOCI DEL PUBBLICO

Le lampadine a San Rocco.

Riceviamo:

Poichè il « Giornale » ha pubblicato reclami dei frazionisti di fuori Porta Grazzano, circa la insufficienza della illuminazione nel sottopassaggio e la necessità di una tabella che avverta i veicoli, gli automobilisti ecc. di voltare con prudenza il pericolosissimo angolo che segna la via per S. Osvaldo, prego di accettare anche queste brevi note:

A metà circa del Viale Venezia, vi è una stradicciuola che conduce nella frazione di San Rocco. Lungo detta strada, furono collocate dal Comune cinque lampade elettriche, di maniera che la via era illuminata sufficientemente e tutti coloro che rincasano dopo il quotidiano lavoro, arrivavano a casa tranquilli perchè... illuminati.

Invece, da qualche mese, delle cinque lampade ne rimase una sola, sia per vandalismo dei monelli, sia per altre cause. Ora in detta strada regna il buio più perfetto.

Sarà dunque opportuno che il Commissario Prefettizio che tiene sempre presenti i desiderata degli amministrati, disponga per il ricollocamento delle lampadine rotte, e poichè non è possibile un'oculata vigilanza diretta ad impedire che i monellacci le mandino a pezzi, voglia disporre che le lampadine stesse vengano protette da un adeguato riparo, in ferro.

Grazie dell'ospitalità.

Dante Driussi
a nome dei frazionisti di S. Rocco.

Sia bene chiedere che le lampadine rotte vengano ricollocate, però crediamo non sia inopportuno invitare i genitori a sorvegliare ed educare meglio i ragazzi onde non commettano per le strade siffatte vandaliche monellerie. Ed anche i cittadini devono sentire il dovere di intervenire ogni volta che siano presenti a simili atti deplorevoli (N. d. R.).

Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata impersonalmente alla Direzione o Redazione del « Giornale del Friuli ».

CRONACA SPORTIVA

TREVISO-MONFALCONE.

Quest'oggi alle 14 precise sul campo di Via Montana avrà luogo la partita di qualificazione tra le squadre del « Treviso » e del « Monfalcone ». La gara che assume un'importanza per l'avvenire delle due squadre si presenta interessantissima e di esito incerto. Naturalmente l'incontro è ad oltranza e la vincente avrà diritto di partecipare al Campionato di seconda Divisione.

A. S. V. ris. - CORMONS.

Precederà la partita suddetta l'incontro fra la squadra riserve dell'A. S. Udinese e la squadra dell'U. S. Cormonese. Questa gara potrà darci una idea sul valore delle brave riserve bianco-nere.

STATO CIVILE

dal 12 al 18 ottobre 1924.

Nascite.

Maschi: nati vivi n. 8, morti 2, esposti 0 — Femmine: nate vive n. 6, morte 0, esposte 1. — Totale nascite n. 17.

Pubblicazioni di matrimonio.

Zum Eugenio agricoltore con Da Lio Elenea casalinga — Alò Carlo commerciante con Vendrame Emma impiegata — De Vit Gio. Batta fabbro con Lorenzut Anna casalinga — Marcolna Umberto negoziante con Del Piccolo Carmela impiegata — Fortuna Oreste tenente R. E. con Govettosa Cecilia civile — Corallo Vincenzo Giornaliero con Rossi Rosa casalinga — Bolgeri Marco rappresentante con Bernardis Maria civile — Ghesutta Guido impiegato con Forte Noemi casalinga — Riva Pietro agricoltore con Federicis Lucia contadina — Faidutti Luigi ragioniere con Asti Maria modista.

Matrimoni.

Aviano Ugo meccanico con Padovani Iolanda commessa — Morassi Romolo fabbro con Bassi Libera seggiolaia — Chiarandini Giovanni falegname con Rossi Luigia operaia — D'Agostino Ermenegildo carradore con Chiarandini Giuditta casalinga — Baroncini Antonio capo tecnico con Zorattini Iride sarta — Zenzi Giuseppe meccanico con Feruglio Maria casalinga — Dallamura Gino impiegato con Magnabosco Gelmina casalinga — Frisacco Tullio impiegato con Rainis Marcellina casalinga — Gomboso Giuseppe imprenditore con Battaino Maddalena casalinga — Ioele Giuseppe meccanico con Nonino Teresa casalinga — Del Piero Gino barbiere con Bront Amalia casalinga.

Morti.

Croatto Antonio fu Marco esercente di anni 58 — Glazar Sava di Giuseppe di anni 4 — Scialino Pietro di Gallimero di mesi 11 — Gallero Giovanni fu Giuseppe esercente anni 54 — Novacco Mercedes di Giovanni studentessa anni 23 — Lodolo Rosa di Giovanni di mesi 7 — Martinis Vilma di Sisto di mesi 4 — Toneatti Guido di Francesco capo operaio di anni 22 — Rumiz Genoveffa di Umberto casalinga di anni 20 — Saltarini Olivo Giulia fu Francesco civile di anni 68 — Pizzamiglio Clocchiatti Felicita setaiola di anni 51 — Vicario Lina fu Luigi casalinga anni 24 — De Lorenzi Dina fu Bernardo domestica anni 28 — Guardiero Giacomo fu Sante impiegato anni 58 — De Sabbata Giovanni fu Anselmo pittore anni 44 — Zgonik Leopoldo fu Giovanni anni 48 — Foghin Pasqua fu Domenico di anni 31 — Villabruna Casteller Paolina casalinga anni 72 — Visintin Rosa di Giacomo casalinga anni 15 — Sussino Giuseppe fu Giuseppe agricoltore anni 58. — Totale morti n. 20 di cui n. 8 appartenenti ad altri Comuni.

Truffe a danno di nostri emigranti

« Emigrante » edito dall'Istituto friulano per l'Emigrazione diretto dal dott. Luchini pubblica:

La Direzione del nostro Istituto venne informata dal Commissariato delle numerose truffe che si compiono a danno di quei lavoratori italiani che intendono recarsi nelle zone di Agen e di Tolosa (Francia) per acquistarvi terre. Dette truffe avvengono ad opera di numerose agenzie ivi pullulanti, e, spesso, pur troppo, dirette da italiani.

Raccomandiamo ai Friulani di andare molto guardinghi nello stringere contratti, di non credere alle lusinghiere circolari nè agli agenti che vengono sguinzagliati in ogni parte d'Italia e di sottoporre sempre i patti, prima di sottoscriverli alle autorità italiane competenti.

Notizie sul Brasile.

Taluni giornali, prendendo occasione da alcune misure precauzionali dettate in vista delle condizioni anormali della Repubblica Brasiliana, hanno pubblicato notizie inesatte che conviene rettificare.

E' insussistente che il Commissariato dell'emigrazione abbia dato ordini e contrordini a seconda delle istanze di questa o quella Compagnia di Navigazione. Le istruzioni furono date di propria iniziativa dal Commissariato Generale per mezzi dei propri uffici portuali e in base alle notizie ufficiali ed attendibili pervenute al Governo. In un primo periodo furono autorizzate le partenze per il Brasile previa diffida agli emigranti dell'eventuale rischio di non poter sbarcare; in un secondo momento, quando cioè la situazione in Brasile si aggravò, venne atorizzato l'imbarco a condizione che la Compagnia si assumesse, nel caso di impossibile sbarco, l'onere di riportare in Italia, i passeggeri o di mantenerli a Rio Janeiro a sue spese. La guerra civile come caso di forza maggiore, avrebbe esonerato le Compagnie da ogni responsabilità; era però giusto che trattandosi di emigranti il rischio fosse addossato alle Compagnie se volessero assumerlo. Difatti alcune Compagnie accettarono il trasporto a queste condizioni, ed altre no.

Tutto il resto è invenzione, compreso il ritardo di un giorno dell'« Alsina » per imbarcare emigranti sbarcati e reimbarcati. Nè si vede che avrebbe dovuto fare di più o di diverso il Commissariato per conciliare la libertà del traffico con la tutela degli emigranti contro un rischio, che non dipendeva certo da lui di impedire, controllare o misurare.

I numeri del lotto

Estrazione del 18 ottobre 1924.

VENEZIA	25	67	18	17	32
BARI	15	52	19	44	4
FIRENZE	57	13	29	38	9
MILANO	62	40	69	13	87
NAPOLI	80	11	87	17	58
PALERMO	88	22	34	14	20
ROMA	6	57	1	86	59
TORINO	20	06	7	99	32

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Sabato 18 ottobre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.3	754.4	754.4
Pressione al mare	766.4	765.3	764.4
Temperatura	11.0	15.8	13.8
Umidità (0-100)	87	70	81
Vento Direzione	NE	calma	N
Vento Forza	deb.		deb.
Nebulosità (0-10)	9	10	10
Stato del tempo	inc	inc	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,1
Temperatura minima: 8,9
Acqua caduta, mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769 sull'Europa Centrale.
Pressione minima: 760 sull'Europa Occidentale.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Probabilità: venti occidentali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 18. — (per telegrafo).

Francia 119.90 — Svizzera 439.80 — Londra 102.919 — Nuova York 22.94 — Berlino (marco oro) 5.45 — Vienna 0.0324 — Romania 12.55 — Belgio 103 — Spagna 307.75 — Praga 68.35 — Ungheria 0.0304 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 32.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.40
Consolidato 5 per cento 98.7750.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 17 ottobre 1924: Corso medio 82.60 — Quotazioni singola Trieste 82.60 — Milano 82.25 — Roma 82.65.

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 17 ottobre 1924: Corso medio 82.57 — Quotazione singola Trieste, Milano 82,25 — Roma 82.65.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 125 a 140 — Granoturco giallo vecchio da L. 90 a 110 — Granoturco bianco vecchio da L. 90 a 100 — Granoturco giallo nuovo da L. 90 a 105 — Granoturco bianco nuovo da L. 90 a 100 — Segala da L. 100 a 120 — Avena da L. 100 a 105 — Orzo da pilare da L. 100 a 115 — Castagne da L. 55 a 60.

Piazza Venerio.

Patate da L. 26 a 33 — Fagioli da L. 100 a 140 — Tegoline da L. 30 a 100 — Indivia da L. 20 a 40 — Verze da L. 20 a 30 — Cavolfiori da L. 30 a 40 — Pomidoro da L. 120 a 140 — Spinacci da L. 120 a 180 — Mele da L. 60, 100, 140 — Pere da L. 50, 160, 250 — Uva da L. 130 a 180 — Noci da L. 200 a 230.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta, prima qualità da lire 25 a 21 — Idem seconda qualità da L. 16 a 20 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 18 a 20 — Idem seconda qualità da L. 13 a 15 — Erba Spagna da L. 24 a 20 — Paglia da L. 18 a 17 — Strame da L. 11 a 16.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) — 7.50 (A) — 10.10 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (Fino a Gorizia) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.18 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 19.40 (D) — 20.15 (D) (Per la linea di Portogruaro).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.46 (A) — 8.59 (D) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.10 (D) — 12.10 (A) — 17.50 (D) — 19.39 (A).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.40 (A) — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze Stazione Carnia: ore 6.40 — 10.45 — 13.40 — 19.30.

Arrivi Villa Santina: ore 7.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze Villa Santina: 5.35 — 9.20 — 13.35 — 17.55.

Arrivi Stazione Carnia: ore 6.15 — 10 — 13.15 — 18.55.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — 10.15 — 18.40.

Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

(*) Per Grado.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17.

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 7.25 — 10 — 12.15 — 14.45 (domenicale) — 17.15 — 20.10 — 21.10 (domenicale).

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 15.15 (domenicale) — 17.45 — 20.40 — 21.40 (domenicale).

Partenze da Cividale: ore 6.25 — 8.20 — 11.5 — 13.40 — 18.35 — 21 (domenicale).

Arrivi a Udine: ore 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.5 — 21.30 (domenicale).

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale, Ferrovia: ore 8 — 13.20 — 17.50.

Arrivi a Caporetto: ore 9.50 — 15.25 — 19.50.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 11.35 — 16.

Arrivi a Cividale: ore 7.40 — 13.15 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15.

Partenze da Casarsa: ore 8.25 — 11.10 — 17.30.

Arrivi a Gemona: ore 9.45 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — 20.57 (Diretto Tarvisio-Udine-Venezia).

Arrivi a Casarsa: ore 8.18 (Diretto da Venezia per Udine-Tarvisio) — 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »